Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 58

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 7 marzo 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO. il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO. il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1958

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 febbraio 1958, n. 94.

Conferimento dei posti di commesso di dogana.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

I posti di commesso nell'Amministrazione delle dogane sono conferiti agli appuntati della Guardia di finanza ed ai finanzieri presenti al Corpo, aventi non meno di dieci anni di servizio, con le norme fissate dalle disposizioni in vigore.

Le riserve di posti previste da altre leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non possono complessivamente superare la metà dei posti di commesso da conferire a norma del comma precedente.

Se in relazione a tale limite si impone una riduzione dei posti riservati alle predette particolari categorie di cittadini, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna di queste categorie.

I posti di commesso che dovessero rimanere scoperti per mancanza o insufficienza di aspiranti appuntati o finanzieri e di aspiranti aventi diritto a speciali riserve, sono conferiti con le modalità fissate dall'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, e dall'art. 190 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

LEGGE 11 febbraio 1958, n. 95.

Aumento delle tasse e sopratasse dovute per le Scuole di ostetricia, a decorrere dall'anno scolastico 1957-58.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le tasse e sopratasse dovute per le Scuole di ostetricia annesse alle Università e per le Scuole di ostetricia autonome sono stabilite, a decorrere dall'anno scolastico 1957-58, nella misura indicata nella unita tabella *A*.

Art. 2.

Le tasse d'immatricolazione e di iscrizione sono devolute, per le scuole annesse alle Università, alle Università, e, per le scuole autonome, alle scuole stesse.

Le tasse di immatricolazione e di iscrizione sono destinate al funzionamento delle scuole, le sopratasse di esame sono erogate in quote uguali, per propine, ai componenti le Commissioni esaminatrici.

La tassa di diploma è devoluta all'Erario.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — MORO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

TABELLA *A*

Tassa d'immatricolazione	L.	1.200
Tassa annua d'iscrizione	»	2.400
Sopratassa annua d'esame	»	900
Tassa di diploma	»	1.200
Sopratassa di diploma	»	1.200
Tassa d'iscrizione al corso pratico	»	600
Tassa d'iscrizione al corso di perfezionamento	»	1.200

MORO

LEGGE 20 febbraio 1958, n. 96.

Modificazione dell'art. 56 della legge 8 gennaio 1952, n. 6, sulla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il numero 2) del quarto comma dell'art. 56 della legge 8 gennaio 1952, n. 6, è sostituito dal seguente:

« 2) che l'iscritto non goda di pensione a carico dello Stato o di altri enti pubblici per i quali sia previsto un trattamento di quiescenza, fatta eccezione per le pensioni di guerra e per gli assegni di natura mutualistico-previdenziale ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — GONELLA — GUI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

LEGGE 20 febbraio 1958, n. 97.
Trasformazione in Istituto zootecnico agrario lombardo e suo riconoscimento in ente morale dell'Istituto sperimentale agrario cremonese « Fondazione Giuseppe Robbiani ».

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'Istituto sperimentale agrario cremonese « Fondazione Giuseppe Robbiani » in Cremona, di cui alla tabella *A* annessa al regio decreto legge 25 novembre 1929, n. 2226, è trasformato in Istituto zootecnico agrario lombardo « Fondazione Giuseppe Robbiani » con sede in Cremona ed è riconosciuto in ente morale consorziale autonomo, sotto l'alta vigilanza del Ministero dell'agricoltura.

Art. 2.

L'Istituto ha per iscopo di contribuire all'incremento delle produzioni animali e vegetali che hanno maggiore importanza nell'agricoltura lombarda e segnatamente del bestiame da latte. Per il raggiungimento di tale scopo l'Istituto assolve, in particolare, i seguenti compiti:

a) l'allevamento e la selezione di animali riproduttori;

b) l'importazione, la produzione, la diffusione, la conservazione e l'utilizzazione di soggetti scelti di razze animali e di specie vegetali, per l'incremento degli allevamenti e delle culture;

c) studi, ricerche a carattere applicativo e pubblicazioni su argomenti zootecnici ed agrari che interessano la pratica degli allevamenti e delle coltivazioni e la lavorazione dei prodotti agrari;

d) la preparazione di tecnici e maestranze.

Art. 3.

Sono organi dell'Ente:

a) il Consiglio di amministrazione;

b) il presidente;

c) la direzione.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste ed è composto:

1) da un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

2) da un rappresentante di ciascuno degli enti e privati fondatori dell'Istituto sperimentale agrario cremonese « Fondazione Giuseppe Robbiani », su richiesta dei medesimi;

3) da un rappresentante per ciascuno degli enti che concorrono in modo continuativo al mantenimento dell'Istituto con un contributo non inferiore ad un milione di lire all'anno, riducibile ad un quinto per le organizzazioni sindacali agricole, e che, su proposta del Consiglio di amministrazione, siano ammessi dal Ministero di agricoltura a far parte del Consorzio di mantenimento dell'Ente.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente.

Il Consiglio si aduna, in via ordinaria, due volte all'anno su invito del presidente ed in via straordinaria in caso di necessità.

I componenti del Consiglio durano in carica un triennio e possono essere confermati dall'Ente da cui ripetono la nomina. Il diritto alla rappresentanza degli enti, di cui al numero 3) del presente articolo, cessa col cessare del concorso finanziario ovvero qualora gli enti non provvedano al versamento del contributo.

Art. 5.

Il Consiglio ha il compito:

a) di deliberare sulle direttive di ordine generale per il conseguimento dei fini statutari dell'Ente e sui provvedimenti di straordinaria amministrazione;

b) di deliberare, non oltre il 31 marzo di ogni anno, sul resoconto dell'attività svolta nell'anno e sul conto consuntivo e, non oltre il 31 ottobre, sul bilancio preventivo dell'Ente;

c) di sottoporre al Ministero dell'agricoltura e delle foreste le proposte di formulazione e di eventuale modificazione dello statuto;

d) di provvedere al regolamento organico e al trattamento economico del personale, da sottoporre all'approvazione del Ministro per l'agricoltura e le foreste;

e) di nominare il direttore ed il personale tecnico amministrativo secondo le norme del regolamento.

Art. 6.

Il presidente ha la rappresentanza giuridica dell'Ente; vigila e cura perchè siano eseguiti i deliberati del Consiglio di amministrazione; provvede a quanto attiene alla osservanza della disciplina ed al funzionamento dell'Ente.

In caso di urgenza può agire con i poteri del Consiglio di amministrazione, ma è tenuto a sottoporre alla ratifica di esso il provvedimento nella prima adunanza del Consiglio stesso.

Il presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal vice-presidente e, in caso di assenza o di impedimento di questi, da altro membro del Consiglio di amministrazione da lui designato.

Art. 7.

L'indirizzo tecnico scientifico dell'Istituto è sottoposto alla approvazione del Consiglio di amministrazione dal direttore, il quale lo presenta accompagnato da una relazione sul lavoro eseguito e sul programma dell'anno successivo.

Art. 8.

Le attività e le passività dell'Istituto sperimentale agrario cremonese « Fondazione Giuseppe Robbiani » esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, nonchè i diritti e gli obblighi derivanti da convenzioni in vigore alla stessa data e l'uso dei beni immobili, sono trasferiti all'Istituto zootecnico agrario lombardo « Fondazione Giuseppe Robbiani » con sede in Cremona.

Art. 9.

L'Istituto trae i mezzi per il funzionamento:

1) dal reddito dell'azienda agraria dell'Istituto stesso;

2) da contributi di enti aderenti al Consorzio per il mantenimento dell'Istituto;

3) da eventuali contributi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 10.

L'Ente deve sottoporre all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

a) il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo dopo quindici giorni dalla data della deliberazione di approvazione del Consiglio di amministrazione;

b) gli atti che implicano mutamenti patrimoniali;

c) le spese che impegnano il bilancio oltre l'esercizio in corso.

Art. 11.

La revisione della gestione dell'Ente è affidata ad un Collegio di revisori di conti, composto di tre membri effettivi e due supplenti, così designati:

a) un revisore effettivo, con funzioni di presidente, ed uno supplente, dal Ministro per il tesoro;

b) un revisore effettivo ed uno supplente, dal Ministro per l'agricoltura e le foreste;

c) un revisore effettivo, nominato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Art. 12.

Con decreto del Capo dello Stato, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per il tesoro, sarà approvato lo statuto dell'Ente.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste provvederà ad emanare il regolamento organico del personale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — COLOMBO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 20 febbraio 1958, n. 98.

Istituzione del ruolo della carriera di concetto « segretari di polizia » presso l'Amministrazione di pubblica sicurezza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' istituito il ruolo della carriera di concetto - segretari di polizia - presso l'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Al personale della carriera di cui al presente articolo si applicano le norme del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salvo quanto diversamente disposto nella presente legge.

Art. 2.

Ai segretari di polizia sono attribuite, sotto la direzione e la responsabilità dei funzionari di pubblica sicurezza, le seguenti funzioni:

a) provvedono alla trattazione degli affari di polizia amministrativa;

b) curano l'osservanza delle leggi tributarie in materia di autorizzazioni di polizia,

c) possono essere adibiti a compiti di segretario in seno alle Commissioni previste dalle leggi di pubblica sicurezza;

d) svolgono funzioni contabili e di concetto, fermo restando la competenza dei servizi di ragioneria delle Prefetture;

e) provvedono alle certificazioni e autenticazioni di atti;

f) esercitano, inoltre, le funzioni amministrative che possono essere loro affidate dal personale delle carriere direttive.

Art. 3.

Il ruolo dei segretari di polizia è stabilito come segue:

Coefficiente	Qualifiche	Organico
402	Segretari principali di polizia . . .	n. 60
325	Primi segretari di polizia	» 140
271	Segretari di polizia	» 200
229	Segretari aggiunti di polizia . . .	» 300
202	Vice segretari di polizia	
	Totale . . .	n. 700

Art. 4.

Ai concorsi di ammissione nel ruolo di cui all'art. 3 è ammesso, in esenzione dal limite massimo d'età, il personale in servizio effettivo nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in possesso dei prescritti titoli di studio.

Art. 5.

Al personale della carriera di cui all'art. 1 non sono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 56 e 58 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

I vice segretari di polizia iniziano il servizio di prova con il corso di formazione tenuto presso Uffici di questure designati dal Ministero dell'interno.

Il servizio di prova è completato presso i singoli Uffici di questure o di commissariato sezionale o distaccato di pubblica sicurezza, ai quali il personale in prova è assegnato al termine del corso.

Art. 7.

Agli esami per la promozione a primo segretario di polizia sono ammessi gli impiegati dello stesso ruolo che, oltre i requisiti di cui all'art. 176 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, alla data di pubblicazione del decreto che indice l'esame, abbiano compiuto almeno anni tre di servizio effettivo presso una Questura o un Commissariato di pubblica sicurezza, compreso il servizio di prova.

Art. 8.

Il ruolo della carriera degli aiutanti di polizia, istituito con decreto-legge 5 aprile 1925, n. 441, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 985, di cui al quadro 48-*a*, allegato *E*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è soppresso, salvo quanto disposto nell'art. 9.

Norme transitorie

Art. 9.

Nella prima attuazione della presente legge, nei posti di segretario, segretario aggiunto e vice segretario di polizia del ruolo di cui all'art. 1 sono inquadrati, con decreto Ministeriale, conservando, anche agli effetti della progressione di carriera, l'anzianità acquisita nel ruolo di provenienza, rispettivamente gli aiutanti principali, primi aiutanti e aiutanti di polizia che, in base ai precedenti di carriera, qualifiche riportate ed ogni altro elemento di valutazione, siano giudicati idonei a tale inquadramento dal Consiglio di amministrazione.

Gli aiutanti di polizia giudicati non idonei all'inquadramento mantengono la propria qualifica, restando nell'attuale ruolo organico conservato ad esaurimento.

In corrispondenza al numero degli impiegati di cui al precedente comma, vengono lasciate altrettante vacanze nella qualifica iniziale della carriera del personale esecutivo di pubblica sicurezza.

Art. 10.

Nella prima attuazione della presente legge, 30 posti nella qualifica di segretario, 80 posti nella qualifica di segretario aggiunto e 180 posti nella qualifica di vice segretario di polizia possono essere conferiti, mediante singoli concorsi da bandirsi per le rispettive qualifiche, agli archivisti capi, ai primi archivisti ed agli archivisti di pubblica sicurezza.

Gli archivisti capi e i primi archivisti di pubblica sicurezza — ove non intendano partecipare al concorso di cui al precedente comma per la qualifica corrispondente a quella ricoperta — possono partecipare al concorso per la qualifica immediatamente inferiore.

La prova di concorso di cui al primo comma consta di un colloquio su materie di istituto e di servizio, atto a comprovare la idoneità dei concorrenti alle funzioni di concetto.

Gli impiegati nominati in base al presente articolo conservano, anche agli effetti della progressione di carriera, l'anzianità acquisita nel ruolo di provenienza e prendono posto nelle singole qualifiche del nuovo ruolo dopo gli impiegati inquadrati ai sensi dell'art. 9.

Art. 11.

Nei normali concorsi che saranno banditi per l'ammissione nel ruolo di cui all'art. 3 è riservata una aliquota non superiore a un terzo dei posti messi a concorso a favore del personale della carriera di archivio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge.

Non possono usufruire di tale riserva gli impiegati che non abbiano conseguita la idoneità in precedente concorso per l'ammissione alla carriera di segretari di polizia.

Art. 12.

Nella prima attuazione della presente legge, l'anzianità minima di servizio di cui all'art. 176 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per la promozione a primo segretario di polizia è ridotta alla metà.

Per un periodo di anni cinque dall entrata in vigore della presente legge è sospesa l'efficacia della norma di cui all'art. 7.

Art. 13.

All'onere derivante dalla presente legge per l'esercizio 1957-58, valutato in lire 135.000.000, si farà fronte, con imputazione — sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1957-58 — per lire 55.000.000 al capitolo 5 (stipendi e assegni al personale civile di ruolo) e per lire 80.000.000 mediante storno a favore del cennato capitolo 5 con prelevamenti dal capitolo 70 (spese di accasermamento dei Corpi di polizia).

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — TAMBRONI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

LEGGE 23 febbraio 1958, n. 99.

Provvedimenti a favore della Fabbrica del Duomo di Milano.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il comune di Milano corrisponderà ogni anno alla Fabbrica del Duomo per le esigenze della manutenzione e conservazione del monumento un contributo pari al gettito di una addizionale da sovrimporre all'imposta di famiglia nella misura di tre centesimi per ogni lira di imposta o all'imposta sul valore locativo nella misura di dieci centesimi per ogni lira d'imposta.

Nei casi previsti dall'art. 110 del testo unico per la finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, modificato dal decreto legislativo luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 62, l'addizionale all'imposta sul valore locativo sarà applicata nella stessa misura di centesimi dieci.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — TAMBRONI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

LEGGE 4 marzo 1958, n. **100.**

Uso delle armi da parte dei militari e degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria in servizio alla frontiera e in zona di vigilanza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' vietato fare uso delle armi contro le persone da parte dei militari e degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria in servizio di repressione del contrabbando in zona di vigilanza doganale, come determinata dalle vigenti disposizioni, fatta eccezione per i casi previsti dagli articoli 52, 53, primo comma, e 54 Codice penale e quando:

a) il contrabbandiere sia armato palesemente;

b) il contrabbando sia compiuto in tempo di notte;

c) i contrabbandieri agiscano raggruppati in non meno di tre persone.

Art. 2.

E' vietato far uso delle armi, anche nelle ipotesi previste nelle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'art. 1, quando il contrabbandiere si dà alla fuga ed abbandona il carico.

Art. 3.

L'uso delle armi non è vietato contro gli autoveicoli e gli altri mezzi di trasporto veloci quando i conducenti non ottemperino all'intimazione di fermo e i militari non abbiano la possibilità di raggiungerli.

Art. 4.

Nel caso di militari che operino non isolati in servizio, l'ordine di far fuoco deve essere dato dal militare che ha il comando.

Art. 5.

L'uso delle armi, nei casi in cui non è vietato a norma degli articoli precedenti, deve essere preceduto da intimazione a voce o col gesto e dalla esplosione di almeno due colpi in aria.

Art. 6.

L'uso delle armi non è vietato quando il contrabbando sia compiuto con imbarcazioni nella zona di vigilanza doganale marittima e i capitani non ottemperino alle intimazioni di fermo, date con la esplosione di almeno tre colpi in aria e, di notte, con segnalazioni luminose.

Art. 7.

Sono abrogate le norme di cui al regio decreto 6 novembre 1930, n. 1643, ed al regio decreto 20 agosto 1923, n. 1876, che siano incompatibili con le disposizioni della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — ANDREOTTI — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1958.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 4 maggio 1957, con il quale, in seguito allo scioglimento della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto, il Prefetto di quella provincia è stato nominato commissario straordinario della detta Camera;

Considerata l'opportunità di ricostituire i normali organi amministrativi della Camera in parola;

Decreta:

Il rag. Guido Meloni è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 febbraio 1958

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
COLOMBO

(1076)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1958.

Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi, relativi ad oggetti che figureranno nella « 22ª Mostra mercato internazionale dell'artigianato », che avrà luogo in Firenze.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda avanzata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « 22ª Mostra mercato internazionale dell'artigianato », che avrà luogo a Firenze dal 24 aprile al 14 maggio 1958 godranno della protezione temporanea stabilita dai regi decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti.

Roma, addì 24 febbraio 1958

Il Ministro: GAVA

(1129)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ACCORDI INTERNAZIONALI

Accordi di carattere economico tra l'Italia e la Romania conclusi a Roma il 28 gennaio 1958

PROTOCOLE

La Délégation italienne et la Délégation roumaine de la Commission Mixte constituee en vertu de l'article 10 de l'Accord commercial italo roumain du 25 novembre 1950, sont convenues de ce qui suit au cours des négociations tenues a Rome du 25 novembre 1957 au 28 janvier 1958:

Art 1.

L'art. 5 de l'Accord commercial du 25 novembre 1950 est abroge.

Art. 2.

Le troisième alinéa de l'art. 6 de l'Accord commercial du 25 novembre 1950 est abrogé

Art. 3.

L'art. 8 de l'Accord commercial du 25 novembre 1950 est abroge

Art 4.

Les paiements relatifs aux échanges commerciaux effectués pendant la période de validité de l'Accord commercial du 25 novembre 1950 seront reglés, à partir de la date du 1er mars 1958, conformément aux dispositions de l'Accord de paiement signé en date de ce jour.

Art 5

Le Protocole du 1er février 1957 est abrogé.

Art 6.

Les Listes *A* et *B* annexees à l'Accord commercial du 25 novembre 1950 sont remplacées par les Listes *A* et *B* annexees au présent Protocole.

Art 7.

L'art 9 de l'Accord commercial doit être interpreté dans le sens que les deux Parties se réservent de concorder à titre exceptionnel des operations spéciales à travers des accords directs et préalables entre les Autorites compétentes des deux Pays

Par conséquent les deux Parties s'engagent à ne pas autoriser des compensations privees en voie unilatérale.

Art 8

L'art. 10 de l'Accord commercial du 25 novembre 1950 est abroge.

Art. 9.

Les deux Gouvernements constitueront une Commission mixte chargée de surveiller le bon fonctionnement du present Accord Cette Commission se reunira, à la demande d'une des deux Parties contractantes, en principe alternativement a Rome et à Bucarest. Elle examinera la situation des échanges de marchandises et, en cas ou des difficultés seront constatées dans l'exécution du présent Accord, la Commission prendra des mesures nécessaires pour faire disparaître les difficultés dans le plus bref délai.

Cette Commission pourra de même prendre des mesures — selon les possibilités et nécessités reciproques — pour elargir les listes *A* et *B* ci annexees, ou pour modifier, d'un commun accord, les contingents prévus dans ces deux listes.

Art. 10.

Les alinéas 2 et 3 de l'art. 11 de l'Accord commercial du 25 novembre 1950 sont abrogés et remplaces par l'alinéa suivant:

« Il sera renouvelé par tacite reconduction pour des périodes annuelles, à moins que l'une des deux Parties contractantes ne le dénonce avec un préavis de trois mois avant son expiration ».

Les alinéas 1 et 4 de l'art. 11 de l'Accord commercial du 25 novembre 1950 demeurent invariés.

Art 11.

Le présent Protocole, ainsi que les listes et les lettres y annexées entrent en vigueur le 20 décembre 1957 Les listes et les lettres susdites seront valables jusqu'au 31 decembre 1958

Ils forment partie integrante de l'Accord commercial signé le 25 novembre 1950

Fait à Rome, en double exemplaire en langue française, le 28 janvier 1958.

Pour le Gouvernement
de la République Italienne
NOTARANGELI

Pour le Gouvernement
de la Republique Populaire Roumaine
RAUTA

LISTE *A*

MARCHANDISES À EXPORTER DE LA RÉPUBLIQUE POPULAIRE ROUMAINE VERS LA REPUBLIQUE ITALIENNE

N. d'ord.	MARCHANDISES	Contingents annuels
1	Chevaux d'abatage et de trait . . .	Lit. 130.000.000
2	Bovins d'abatage	» 1.200.000.000
3	Porcs d'abatage (en importation temporaire)	» 150.000.000
4	Viande réfrigérée et congelee	» 300.000.000
5	Volaille vivante et abattue	» 100.000.000
6	Gibier	» 20.000.000
7	Oeufs	» 450.000.000
8	Boyaux séchés ou salés	» 30.000.000
9	Champignons secs	» 6.000.000
10	Légumes secs	» 400.000.000
11	Paprika	» 6.000.000
12	Mais	» 700.000.000
13	Céreales secondaires	» 400.000.000
14	Aliments pour betail (y compris les tourteaux et les résidus de tournesol)	» 400.000.000
15	Pulpes de betterave pour l'alimentation du bétail)	» 60.000.000
16	Paille de sorge	» 40.000.000
17	Chicorée	» 15.000.000
18	Caviar	» 6.000.000
19	Plantes médicinales	» 10.000.000
20	Semences de coriandre	» 6.000.000
21	Semences de betterave	» 60.000.000
22	Pruneaux secs	» 30.000.000
23	Pulpes et jus de fruits	» 12.000.000
24	Plumes et duvets	» 10.000.000
25	Distille de vin, vins, tzouika et spiritueux	*p. m.*
26	Terres décolorantes	» 20.000.000
27	Litharge	» 10.000.000
28	Huile combustible (mazout)	Tonn. 60.000
29	Gasoil	» 30.000
30	Essence	» 6.000
31	Vaseline à usage technique et à usage médicinal	Lit. 20.000.000
32	Paraffine	» 100.000.000
33	Coke de pétrole	» 30.000.000
34	Charbon de bois (pour cornues et ordinaire)	» 50.000.000
35	Mica	» 20.000.000
36	Butanol	» 30.000.000
37	Produits chimiques divers	» 100.000.000
38	Produits hormonals opothérapiques .	» 15.000.000
39	Noir de fumée	» 30.000.000
40	Colle d'os	» 50.000.000
41	Peaux brutes d'ovins et caprins . .	» 10.000.000
42	Bois de sciage résineux et feuillu . .	» 3.500.000.000
43	Bois à cellulose	» 75.000.000
44	Cannes à cellulose	» 75.000.000
45	Traverses de bois pour chemin de fer	» 150.000.000
46	Panneaux, placages et contreplacages	» 40.000.000
47	Frises de hêtre et parquets	» 40.000.000

N. d'ord	MARCHANDISES	Contingents annuels
48	Produits en bois	Lit. 40.000.000
49	Papier journal	» 250.000.000
50	Déchets de soie	» 200.000.000
51	Déchets et chiffons textiles	» 50.000.000
52	Lin teillé et étoupes de lin	» 75.000.000
53	Fonte	» 1.000.000.000
54	Machines agricoles	» 60.000.000
55	Moteurs	» 60.000.000
56	Machines outils	» 30.000.000
57	Installations de forage et accessoires	» 160.000.000
58	Vitres à fenêtres	» 200.000.000
59	Laine (ouate) de verre	» 10.000.000
60	Produits en verre	» 15.000.000
61	Articles de sport	» 6.000.000
62	Produits de l'artisanat	» 30.000.000
63	Livres, journaux, disques, timbres-poste et analogues	» 6.000.000
64	Marbre	*p. m.*
65	Ciment	*p. m.*
66	Marchandises diverses	» 500.000.000

LISTE *B*

MARCHANDISES À EXPORTER DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE VERS LA RÉPUBLIQUE POPULAIRE ROUMAINE

N. d'ord	MARCHANDISES	Contingents annuels
1	Machines outils; pièces de rechange et accessoires	Lit. 200.000.000
2	Machines pour l'industrie textile et du cuir, pièces de rechange et accessoires	» 150.000.000
3	Machines agricoles y compris les tracteurs, pièces de rechange et accessoires. Outils et instruments agricoles y compris les faux et faucilles	» 50.000.000
4	Machines pour les industries alimentaires, pièces de rechange et accessoires	» 20.000.000
5	Machines pour l'industrie graphique et pour bureaux, pièces de rechange et accessoires	» 30.000.000
6	Machines et appareils pour travaux routiers, de construction, portuaires et de levage, y compris les machines pour l'excavation, les bâtiments, les chemins de fer, etc ; pièces de rechange et accessoires	» 100.000.000
7	Machines à coudre, y compris les machines à usage industriel, pièces de rechange et accessoires	» 20.000.000
8	Machines diverses	» 200.000.000
9	Outils mécaniques, outils et instruments pour arts et métiers	» 20.000.000
10	Installations, machines et appareils électriques y compris matériels pour télécommunications et moteurs électriques, pièces de rechange et accessoires	» 350.000.000
11	Aiguilles pour machines textiles, pour bonnetterie et à coudre	» 40.000.000
12	Articles divers en métal, robinetterie et coutellerie, etc.	» 10.000.000
13	Voitures automobiles pour le transport de personnes, autres autovehicules, trolleybus, tramways, locomoteurs électriques et Diesel, équipements de tramways; pièces de rechange et accessoires	» 350.000.000
14	Pompes diverses, pièces de rechange et accessoires	» 60.000.000
15	Tamis en bronze phosphoreux	Lit. 20.000.000
16	Roulements et billes pour roulements	» 350.000.000
17	Treuils pour ancres	» 10.000.000
18	Moteurs à combustion interne; pièces de rechange et accessoires	» 150.000.000
19	Tuyaux pour les conduites d'eau, pour la vapeur, pour les gas naturels, l'air comprimé et similaires, y compris pièces de raccord	» 500.000.000
20	Appareils scientifiques, de mesuration, de précision, y compris appareils de bord et navals	» 50.000.000
21	Appareils de cinématographie, d'optique, phototechnique, lunetterie, etc ; pièces de rechange et accessoires	» 20.000.000
22	Chanvre brut, teillé, peigné; étoupes de chanvre	» 150.000.000
23	Crin végétal	» 10.000.000
24	Fils de coton purs ou mélangés	» 1.200.000.000
25	Fils à coudre et fils de lin pour cordonniers	» 20.000.000
26	Fils de laine peignés purs ou mélangés	» 450.000.000
27	Rayonne, fibranne et autres fibres artificielles et synthétiques et leurs ouvrages	» 1.500.000.000
28	Fils, tissus et autres ouvrages en chanvre	» 75.000.000
29	Tissus et ouvrages de toute sorte (en coton, en laine, etc)	» 300.000.000
30	Rubans, tissus et ouvrages y compris passementerie en fils métalliques	» 10.000.000
31	Chiffons de lin et de chanvre	» 20.000.000
32	Extraits tannants	» 100.000.000
33	Acide citrique et tartrique	» 40.000.000
34	Bioxyde de titane	» 50.000.000
35	Cyanure de sodium	» 60.000.000
36	Furfurol	» 60.000.000
37	Phénol	» 60.000.000
38	Produits chimiques organiques et inorganiques	» 200.000.000
39	Substances, produits et spécialités pharmaceutiques et médicinales	» 300.000.000
40	Huiles essentielles volatiles et essences aromatiques	» 30.000.000
41	Soufre	» 200.000.000
42	Colorants organiques et inorganiques, vernis, laques, pigments, etc.	» 200.000.000
43	Citrons	» 250.000.000
44	Oranges et mandarines	» 150.000.000
45	Plantes médicinales	» 10.000.000
46	Pulpes et jus de fruits	» 12.000.000
47	Fruits secs	» 20.000.000
48	Semences diverses et plantes vivantes	» 20.000.000
49	Huile d'olive	» 50.000.000
50	Vins et vermouths	*p. m.*
51	Fromages	» 10.000.000
52	Sucre	*p. m.*
53	Liège, produits en liège et agglomérés	» 300.000.000
54	Celluloïde, résines synthétiques et leurs produits	» 100.000.000
55	Papier pour photographie	» 15.000.000
56	Papier cellophane	» 40.000.000
57	Papier parcheminé	» 100.000.000
58	Sacs en papier	» 100.000.000
59	Cartons communs et spéciaux, papier de toute sorte, fibres vulcanisées	» 30.000.000
60	Mercure	» 40.000.000
61	Barythe	» 20.000.000
62	Linoleum	» 10.000.000
63	Eponges	» 5.000.000
64	Marbres et albâtre	*p. m.*
65	Pellicules et cartes sensibilisées, non impressionnées, pour photographie, pour cinématographie et radiographie, même en couleurs	» 65.000.000

N. d'ord	MARCHANDISES	Contingents annuels
66	Films impressionnés pour cinéma	Lit. 15.000.000
67	Verreries, céramiques, meules et autres abrasifs	» 30.000.000
68	Dents artificielles	» 10.000.000
69	Produits de l'artisanat	» 30.000.000
70	Articles de sport	» 6.000.000
71	Pneumatiques pour roues de véhicules et autres produits en caoutchouc	» 500.000.000
72	Peaux de bovins brutes lourdes	» 900.000.000
73	Demi-produits et produits finis de l'industrie sidérurgique et métallurgique	» 800.000.000
74	Motorscooters, motocycles, bicyclettes et pièces de rechange	» 10.000.000
75	Accordéons et autres instruments de musique	» 15.000.000
76	Livres, publications, disques, timbres poste et analogues	» 6.000.000
77	Marchandises diverses	» 500.000.000

Le Président de la Délégation italienne
au Président de la Délégation roumaine

Rome, le 28 janvier 1958

Monsieur le Président,

au cours des conversations qui ont abouti à la signature des accords en date de ce jour, la Délégation roumaine a demandé que l'utilisation de certains contingents de la Liste *A* soit admise du côté italien sous le régime de la douane contrôlée.

A la suite de la demande de la Délégation roumaine j'ai l'honneur de Vous communiquer que, dans le cadre de la réglementation intérieure italienne, sera admise directement par les douanes, en voie exceptionnelle et à titre d'expérimentation, l'importation des produits sousindiqués, dans les limites fixées pour chaque contingent:

chevaux d'abatage et de trait	Lit	130 000 000
bovins d'abatage	»	1 200 000 000
porcs d'abatage (en importation temporaire)	»	150 000 000
viande réfrigérée et congelée	»	300 000 000
vitres à fenêtre	»	200 000 000

En particulier l'importation des bovins d'abatage sera permise pour la première tranche de 20 % du montant du contingent, du 5 février au 30 avril 1958, pour la deuxième tranche de 40 % du contingent, du 1er mai au 31 août 1958 et, pour la troisième tranche de 40 % du contingent, du 1er septembre au 31 décembre 1958.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

Monsieur Vasile RAUTA
Président de la Délégation roumaine — ROME

Le Président de la Délégation roumaine
au Président de la Délégation italienne

Rome, le 28 janvier 1958

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me communiquer ce qui suit:

« au cours des conversations qui ont abouti à la signature des accords en date de ce jour, la Délégation roumaine a demandé que l'utilisation de certains contingents de la Liste *A* soit admise du côté italien sous le régime de la douane contrôlée.

A la suite de la demande de la Délégation roumaine j'ai l'honneur de Vous communiquer que, dans le cadre de la réglementation intérieure italienne, sera admise directement par les douanes, en voie exceptionnelle et à titre d'expérimentation, l'importation des produits sousindiqués, dans les limites fixées pour chaque contingent:

chevaux d'abatage et de trait	Lit.	130 000 000
bovins d'abatage	»	1 200 000 000
porcs d'abatage (en importation temporaire)	»	150 000 000
viande réfrigérée et congelée	»	300 000 000
vitres à fenêtre	»	200 000 000

En particulier l'importation des bovins d'abatage sera permise pour la première tranche de 20 % du montant du contingent, du 5 février au 30 avril 1958, pour la deuxième tranche de 40 % du contingent, du 1er mai au 31 août 1958 et, pour la troisième tranche de 40 % du contingent, du 1er septembre au 31 décembre 1958 ».

J'ai l'honneur de Vous communiquer que j'ai pris bonne note de ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

RAUTA

Monsieur le Ministre Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation italienne — ROME

Accord de paiement entre la République Italienne et la République Populaire Roumaine

Dans le but de faciliter le règlement des paiements entre la République Populaire Roumaine et la République Italienne, le Gouvernement roumain et le Gouvernement italien sont convenus de ce qui suit:

Art. 1.

Les paiements entre la République Populaire Roumaine et la République Italienne seront réglés en lires italiennes, conformément à la réglementation des devises en vigueur dans les deux Pays.

Les paiements susdits pourront être réglés aussi en d'autres monnaies dans la mesure consentie par les dispositions en vigueur en la matière dans les deux Pays.

Art. 2.

Sur la base de réciprocité, les Autorités compétentes des deux Pays donneront, dans le cadre de leur réglementation de changes respective les autorisations voulues pour que puissent être effectués les paiements courants définis à la liste ci annexée.

Art. 3.

a) Le solde du « Conto Lire R P R 1950 » prévu à l'art. 2 de l'Accord de paiement du 25 novembre 1950 sera réglé conformément aux ententes conclues entre les deux Gouvernements.

b) Les paiements relatifs aux engagements pris pendant la validité de l'Accord de paiement du 25 novembre 1950 et qui n'auront pas été réglés d'après les dispositions de cet Accord seront réglés conformément aux dispositions de l'art. 1 précédent.

Art. 4.

La Banca de Stat a Republicii Populare Române et l'Ufficio Italiano dei Cambi établiront d'un commun accord les modalités techniques relatives à l'exécution du présent Accord.

Art. 5.

Le présent Accord, ainsi que les lettres annexées qui en forment partie intégrante, entrera en vigueur le 1er mars 1958 et sera valable jusqu'à dénonciation d'une des deux Parties. La dénonciation pourra avoir lieu en tout temps sous préavis de six mois.

Fait à Rome, en double exemplaire, en langue française le 28 janvier 1958.

Pour le Gouvernement
de la République Italienne
NOTARANGELI

Pour le Gouvernement
de la République Populaire Roumaine
RAUTA

ANNEXE

Définition des paiements courants

Seront considérés comme paiements courants les paiements afférant à:

1) livraison de marchandises italiennes en Roumanie et des marchandises roumaines en Italie,

2) frais accessoires découlant de l'échange de marchandises, tels que: frais de transport de n'importe quelle sorte (maritime, fluvial, terrestre, aérien), d'expédition, de magasinage, d'entreposage, de transbordement, de manipulation et de montage, provisions, commissions y compris les frais de réception, frais bancaires, intérêts, primes et dédommagements d'assurances, etc);

3) frais, y compris ceux de transport et d'assurance-transport (primes et dédommagements), et bénéfices relatifs au commerce de transit,

4) frets maritimes dûs à des navires italiens pour des transports de marchandises entre la Republique Populaire Roumaine et des pays tiers, respectivement dûs à des navires roumains pour des transports de marchandises entre l'Italie et des pays tiers, pourvu que lesdits frets soient à la charge de l'exportateur ou de l'importateur de l'un des deux Pays,

5) frais et taxes portuaires de tout genre et frais de pilotage et de remorquage fluvial encourus dans la République Populaire Roumaine par des navires italiens, respectivement en Italie par des navires roumains;

6) prix de billets de passage maritime ou aérien dûs à des compagnies de navigation maritime ou aérienne d'un des deux Pays par des résidants dans l'autre Pays;

7) louage des moyens de transport,

8) soldes résultant des décomptes périodiques réciproques entre les Chemins de fer italiens et les Chemins de fer roumains, y compris les loyers pour des wagons;

9) soldes résultant des décomptes périodiques réciproques des Administrations des postes, télégraphes, téléphones et telegraphie sans fil des deux Pays,

10) réparations normales et travaux à façon;

11) frais de représentation, de participation aux foires et expositions, de propagande et de publicité,

12) entretien des postes diplomatiques et consulaires et d'autres représentants, ainsi que frais des missions diplomatiques ou officielles,

13) frais de voyage et de sejour, d'etude et d'écolage, d'hospitalisation, et de traitement médical,

14) frais de subsides alimentaires, salaires, honoraires et autres frais de rémunération;

15) frais et cachets des artistes, des techniciens, des hommes de science et de lettres, des journalistes, des sportifs, etc ,

16) droits et taxes de brevets, licences, marques de fabrique, droits d'auteur, droits d'exploitation de films;

17) dépenses et recettes des services publics, impots, amendes, frais de procédure, droits de timbre, etc ;

18) abonnements aux journaux et revues;

19) tout autre paiement dont l'Ufficio Italiano dei Cambi et la Banca de Stat a Republicii Populare Române conviendront d'autoriser le transfert.

LETTRE ANNEXÉE N. 1

Le Président de la Délégation italienne
au President de la Delegation roumaine

Rome, le 28 janvier 1958

Monsieur le Président,

me réferant à ce qui est établi à l'article 1er de l'Accord de Paiement entre la République Italienne et la République Populaire Roumaine signé ce jour, j'ai l'honneur de vous communiquer que, selon la réglementation des changes actuellement en vigueur en Italie, les lires italiennes prévues comme moyen de paiement entre nos deux Pays sont celles des « conti esteri in lire multilaterali » ouverts auprès des banques italiennes autorisees.

Je vous prie en outre de prendre note que, toujours selon la réglementation italienne des changes actuellement en vigueur, les paiements entre l'Italie et la Roumanie pourront être réglés aussi dans les monnaies des pays appartenant à l'Union Européenne des Paiements et faisant partie du système des arbitrages multilatéraux, à savoir: couronne danoise, couronne norvégienne, couronne suedoise, florin hollandais, franc belge, franc français, franc suisse « accord », livre sterling, mark de la République Federale d'Allemagne, schilling autrichien.

J'ai l'honneur enfin de vous informer que d'après l'Arrêté Ministeriel italien en date du 10 janvier 1958 les « conti esteri in lire multilaterali » peuvent être crédités, entre autres, du produit de la cession des monnaies susindiquées, que les virements entre ces comptes peuvent être effectués sans aucune limitation, et que les avoirs des comptes mêmes peuvent être aussi librement utilises pour l'achat sur le marché italien, par l'entremise des banques italiennes autorisées, d'une quelconque des monnaies transférables cotees sur le marché des devises, lesquelles sont à présent celles susmentionnées

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

LETTRE ANNEXEE N. 1

Le Président de la Délégation roumaine
au Président de la Delégation italienne

Rome, le 28 janvier 1958

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me communiquer ce qui suit:

« me référant à ce qui est établi à l'article 1er de l'Accord de Paiement entre la République Italienne et la République Populaire Roumaine signé ce jour, j'ai l'honneur de vous communiquer que, selon la réglementation des changes actuellement en vigueur en Italie, les lires italiennes prevues comme moyen de paiement entre nos deux Pays sont celles des « conti esteri in lire multilaterali » ouverts auprès des banques italiennes autorisées.

Je vous prie en outre de prendre note que, toujours selon la réglementation italienne des changes actuellement en vigueur, les paiements entre l'Italie et la Roumanie pourront être réglés aussi dans les monnaies des pays appartenant à l'Union Européenne des Paiements et faisant partie du systeme des arbitrages multilatéraux, a savoir couronne danoise, couronne norvegienne, couronne suedoise, florin hollandais, franc belge, franc français, franc suisse « accord » livre sterling, mark de la République Fedérale d'Allemagne, schilling autrichien

J'ai l'honneur enfin de vous informer que d'après l'Arrêté Ministériel italien en date du 10 janvier 1958 les « conti esteri in lire multilaterali » peuvent être crédités, entre autres, du produit de la cession des monnaies susindiquées que les virements entre ces comptes peuvent être effectués sans aucune limitation, et que les avoirs des comptes mêmes peuvent être aussi librement utilisés pour l'achat sur le marché italien, par l'entremise des banques italiennes autorisées, d'une quelconque des monnaies transférables cotees sur le marché des devises, lesquelles sont à présent celles susmentionnées ».

J'ai l'honneur de Vous communiquer que j'ai pris bonne note de ce qui precède.

Veuillez agreer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

RAUTA

LETTRE ANNEXÉE N. 2

Le Président de la Délégation italienne
au President de la Delegation roumaine

Rome, le 28 janvier 1958

Monsieur le Président,

Me reférant aux conversations eues au cours des négociations qui ont abouti à l'Accord de paiement signé aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous confirmer ce qui suit

a) Les montants des paiements prévus à l'art 1 de l'Accord dont ci-haut pourront être libelles outre qu'en lires italiennes, aussi en d'autres devises.

b) La conversion des autres devises en lires italiennes sera effectuée au cours officiel de la devise respective en vigueur en Italie le jour dans lequel a lieu le versement du debiteur italien ou le paiement en faveur du créancier italien

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

LETTRE ANNEXÉE N. 2

Le Président de la Délégation roumaine au Président de la Délégation italienne

Rome, le 28 janvier 1958

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me communiquer ce qui suit:

« Me référant aux conversations eues au cours des négociations qui ont abouti à l'Accord de paiement signé aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous confirmer ce qui suit:

a) Les montants des paiements prévus a l'art 1 de l'Accord dont ci-haut pourront être libellés, outre qu'en lires italiennes, aussi en d'autres devises

b) La conversion des autres devises en lires italiennes sera effectuée au cours officiel de la devise respective en vigueur en Italie le jour dans lequel a lieu le versement du débiteur italien ou le paiement en faveur du créancier italien »

J'ai l'honneur de Vous communiquer que j'ai pris bonne note de ce qui précède.

Veuillez agréer Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

RAUTA

LETTRE ANNEXÉE N. 3

Le Président de la Délégation italienne au Président de la Délégation roumaine

Rome, le 28 janvier 1958

Monsieur le Président,

Me référant aux conversations qui ont eu lieu ces jours-ci au sujet des opérations spéciales autorisées par les Autorités compétentes de nos deux Pays pendant la validité de l'Accord de paiement signé le 25 novembre 1950, j'ai l'honneur de vous proposer ce qui suit

a) Les « souscomptes spéciaux » concernant les opérations susdites ne seront pas fermés jusqu'a ce que les échanges des marchandises prévus par les autorisations afférentes aux opérations mêmes et les paiements y relatifs n'auront été realisés

L'Ufficio Italiano dei Cambi et la Banca de Stat a Republicii Populare Române se communiqueront réciproquement les dates d'échéance des autorisations susmentionnées, afin de consentir les prorogations qui éventuellement se rendront néces saires pour permettre l'accomplissement des opérations en question.

b) Au cas où les opérations dont ci haut ne pourront pas être accomplies dans les termes de validité établis d'entente entre les deux Parties, les soldes éventuels des « souscomptes spéciaux » susindiqués seront reglés conformement aux dispositions de l'art. 3, alinea *b*), de l'Accord de Paiement signé aujourd'hui

Je vous prie, Monsieur le Président, de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

Monsieur Vasile RAUTA
Président de la Délégation roumaine. — ROME

LETTRE ANNEXÉE N. 3

Le Président de la Délégation roumaine au Président de la Délégation italienne

Rome, le 28 janvier 1958

Monsieur le Président,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour, me communiquer ce qui suit·

« Me référant aux conversations qui ont eu lieu ces jours-ci au sujet des opérations spéciales autorisées par les Autorités compétentes de nos deux Pays pendant la validité de l'Accord de paiement signé le 25 novembre 1950, j'ai l'honneur de vous proposer ce qui suit:

a) Les « souscomptes spéciaux » concernant les opérations susdites ne seront pas fermés jusqu'à ce que les échanges des marchandises prévus par les autorisations afférentes aux opérations mêmes et les paiements y relatifs n'auront été realisés

L'Ufficio Italiano dei Cambi et la Banca de Stat a Republicii Populare Române se communiqueront réciproquement les dates d'échéance des autorisations susmentionnées, afin de consentir les prorogations qui éventuellement se rendront nécessaires pour permettre l'accomplissement des opérations en question.

b) Au cas où les opérations dont ci haut ne pourront pas être accomplies dans les termes de validité établis d'entente entre les deux Parties, les soldes éventuels des « souscomptes spéciaux » susindiqués seront reglés conformement aux dispositions de l'art. 3, alinea *b*), de l'Accord de Paiement signé aujourd'hui.

Je vous prie, Monsieur le Président, de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède »

J'ai l'honneur de Vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

RAUTA

Monsieur le Ministre Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation italienne. — ROME

(627)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Rinunzia all'allestimento della « Fiera mostra dell'Ascensione per le attività agricole ed artigiane delle provincie di Brindisi, Lecce e Taranto ».

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Brindisi, con nota del 25 febbraio 1958, n 437, ha comunicato che gli organizzatori della suddetta manifestazione rinunziano al l'allestimento della edizione che avrebbe dovuto aver luogo in Francavilla Fontana (Brindisi) dall'11 al 18 maggio 1958

(1149)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Ischia di Castro (Viterbo), di complessivi ettari 40 96 07, espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952 n 3544 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 14 del 19 gennaio 1953, supplemento ordinario n 4) nei confronti della ditta SABATINI Felice fu Domenico, e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, e determinata in L 2 864 525,15 (lire duemilioniottocentosessantaquattromilacinquecentoventicinque e cent 15), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156.

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 21 settembre 1953

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato n 1 del sopra citato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Sezione 4ª, particella 56(p), seminativo, particella 56(p).

Corrige

Sezione 4ª, particella 56(p), seminativo, particella 56 sub 1(p).

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1123)

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Viterbo (Viterbo), di complessivi ettari 119 90 27, espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n 3071 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 14 del 19 gennaio 1953, supplemento ordinario n 4) nei confronti della ditta LUZI Maria e Tilde fu Rodolfo, e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, è determinata in L 5 196 115,55 (lire cinquemilionicentonovantaseimilacentoquindici e cent 55), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 1° settembre 1953, su L. 4 160 860,70 e dal 3 giugno 1955 su L 1 035 254,85

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato n 1 al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Sezione 20ª, particella 12, bosco ceduo, sezione 20ª.
Sezione 20ª, particella 11/R(p), pascolo, sezione 20ª.
Sezione 20ª, particella 14/A, bosco ceduo, sezione 20ª.
Sezione 20ª, particella 13, bosco ceduo, sezione 20ª.
Sezione 20ª, particella 39, pascolo, sezione 20ª

Corrige

Sezione 20ª, particella 12, bosco ceduo, sezione 19ª
Sezione 20ª, particella 11/R(p), pascolo, sezione 19ª.
Sezione 20ª, particella 14/A, bosco ceduo, sezione 19ª
Sezione 20ª, particella 13, bosco ceduo, sezione 19ª
Sezione 20ª, particella 39, pascolo, sezione 19ª

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

(1122)

Determinazione delle indennità dovute per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

Nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 18 gennaio 1958, n 14, pag 242, n 24 d'ordine dell'elenco ditta RICCI Emanuele Filiberto fu Lincoln, colonne « Ammontare indennità » e « Ammontare indennità arrotondata » in luogo di L 1 172 084,70, leggasi L 1 192 874,70, e in luogo di L 1 170 000, leggasi L 1 190 000.

(1086)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 54

Corso dei cambi del 6 marzo 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,87	624,81	624,85	624,84	624,80	624,85	624,83	624,85	624,83	—
$ Can.	637,75	638 —	637,50	637,625	637,05	637 —	637,875	637,65	637,625	—
Fr. Sv. lib	145,81	145,80	145,79	145,805	145,75	145,80	145,8075	145,80	145,80	—
Kr D.	90,31	90,26	90,30	90,29	90,30	90,35	90,28	90,35	90,30	—
Kr. N.	87,33	87,30	87,32	87,295	87,40	87,34	87,32	87,35	87,34	—
Kr Sv.	120,29	120,24	120,26	120,27	120,25	120,60	120,28	120,30	120,30	—
Fol.	164,56	164,51	164,55	164,54	164,53	164,55	164,54	164,60	164,57	—
Fr. B.	12,52	12,505	12,55	12,5075	12,50	12,52	12,50625	12,50	12,51	—
Fr Fr.	147,90	147,78	147,83	147,80	147,70	147,60	147,79	147,90	147,85	—
Fr Sv. acc.	142,34	142,29	142,33	142,29	142,32	142,50	142,31	142,40	142,34	—
Lst.	1747,82	1747,25	1747,75	1747,25	1747 —	1747,825	1747,25	1748,75	1747,80	—
Dm occ.	148,52	148,47	148,50	148,47	148,45	148,50	148,50	148,55	148,52	—
Scell. Aust.	23,99	23,98	23,99	23,98875	23,90	24 —	23,98625	24 —	23,99	—

Media dei titoli del 6 marzo 1958

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	61,20
Id. 3,50 % 1902	60,40
Id 5 % 1935	96,575
Redimibile 3,50 % 1934	83 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,225
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,15
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	84,30
Id. 5 % 1936	96,30
Id. 5 % (Città di Trieste)	84,20
Id 5 % (Beni Esteri)	83,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	99,775
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	98,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,05
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	95,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	95,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato. ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 marzo 1958

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,835
1 Dollaro canadese	637,75
1 Franco svizzero lib	145,806
1 Corona danese	90,285
1 Corona norvegese	87,307
1 Corona svedese	120,275
1 Fiorino olandese	164,54
1 Franco belga	12,507
100 Franchi francesi	147,795
1 Franco svizzero acc.	142,30
1 Lira sterlina	1747,25
1 Marco germanico	148,485
1 Scellino austriaco	23,987

MINISTERO DEL TESORO

Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione

2° semestre 1957 valevole pel 1° semestre 1958

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Titoli di Stato				
1	Rendita 3,50 % (1906)	63,30	61,55	57,15	55,40
2	» 3,50 % (1902)	58,30	56,55	52,65	50,90
3	» 5 % (1935)	92,05	89,55	83,10	80,60
4	Redimibile 3,50 % (1934)	80,10	78,35	72,27	70,52
5	» 3,50 % (Ricostruzione)	73,85	72,10	66,64	64,89
6	» 5 % »	87,80	85,30	79,27	76,77
7	» 5 % (1936)	95,75	93,25	86,43	83,93
8	» 5 % (Riforma Fondiaria)	80,40	77,90	72,61	70,11
9	» 5 % (Trieste)	81,10	78,60	73,24	70,74
10	» 5 % (Beni Esteri)	79,80	77,30	72,07	69,57
11	Buoni del Tesoro Novennali 5 % scadenza 1° aprile 1959	99,87	97,35	90,14	87,62
12	» » » » 5 % » 1° aprile 1960	98,70	96,20	89,08	86,58
13	» » » » 5 % » 1° gennaio 1961	97,10	94,60	87,64	85,14
14	» » » » 5 % » 1° gennaio 1962	96 —	93,50	86,65	84,15
15	» » » » 5 % » 1° gennaio 1963	95,40	92,90	86,11	83,61
16	» » » » 5 % » 1° aprile 1964	95,25	92,75	85,98	83,48
17	» » » » 5 % » 1° aprile 1965	95,10	92,60	85,84	83,34
18	» » » » 5 % » 1° aprile 1966	95,10	92,60	85,84	83,34
19	Obbligazioni Strade Ferrate Meridionali 3 %	100 —	98,50	90,15	88,65
	Titoli garantiti dello Stato ed assimilati				
20	Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 %	51,00	49,50	46,05	44,55
21	Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	77 —	75 —	69,50	67,50
22	» » » » 3,75 % (speciali)	69,37	67,50	62,62	60,75
23	» » » » 3,75 % (ordinarie)	151,87	150 —	136,87	135 —
24	Prestito Unificato Città di Napoli 5 %	62 —	59,50	56,05	53,55
25	I. R. I. 5,50 % - 1952	93,35	90,60	84,29	81,54
26	I. R. I. Sider. 5,50 % - 1953	89,75	87 —	81,05	78,30
27	I. R. I. Mare 5 % (Emissione 1949)	102,50	100 —	92,50	90 —
28	I. R. I. Mare 5 % (Emissione 1949) optate	102,30	99,80	92,32	89,82
29	I. R. I. Meccanica 5,50 %	101,25	98,50	91,40	88,65
30	I. R. I. Meccanica 5,50 % (optate)	101,45	98,70	91,58	88,83
31	I. R. I. 6 % (1954)	95 —	92 —	85,80	82,80
32	I. R. I. 6 % (1956)	96 —	93 —	86,70	83,70
33	I. R. I. 6 % (Ventennale)	94,50	91,50	85,35	82,35
34	Consorzio Credito OO. PP. - 5 %	84 —	81,50	75,85	73,35
35	» » » » - 5,50 % - Ricostruzione Edilizia	87,55	84,80	79,07	76,32
36	» » » » - 6 %	95 —	92 —	85,80	82,80
37	» » » » - 6 % - Serie speciale quinquennale	102 —	99 —	92,10	89,10
38	» » » » - Serie Città di Genova 5%	100,50	98 —	90,70	88,20
39	» » » » - » » Roma 5 % (1ª emissione)	84,30	81,80	76,12	73,62
40	» » » » - » » Roma 5 % (2ª »)	84,50	82 —	76,30	73,80
41	» » » » - » » Milano 5 % (1ª »)	100,20	97,70	90,43	87,93
42	» » » » - » » Milano 5 % (2ª »)	94,50	92 —	85,30	82,80
43	Consorzio Credito OO. PP. - Serie Elett. FF. SS. 4,50 %	87,75	85,50	79,20	76,95
44	» » » » - » » » » 5 %	87,80	85,30	79,27	76,77
45	» » » » - FF. SS. 5,50 % - 1952	89,80	87,05	81,10	78,35
46	» » » » - » » 5,50 % - 1953	89,55	86,80	80,87	78,12

Segue. **Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione**

2° *semestre* 1957 *valevole pel* 1° *semestre* 1958

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
47	Consorzio Credito OO. PP. - FF. SS. 5,50 % - 1955	90,25	87,50	81,50	78,75
48	Obbligazioni Società Nazionale Cogne 6 %	98,60	95,60	89,04	86,04
49	» » » » 6,50 %	106,75	103,50	96,40	93,15
50	ENI - Petrolio 6 % - 1956	95 —	92 —	85,80	82,80
51	Azioni A. N. I. C.	2.483 —	2.480 —	2.235 —	2 232 —
	Obbligazioni fondiarie ed equiparate				
52	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma 3,50 %	78,30	76,55	70,65	68,90
53	» » » » » 4 %	79 —	77 —	71,30	69,30
54	» » » » » Conversione 4 %	102 —	100 —	92 —	90 —
55	» » » » » 4,50 %	86,25	84 —	77,85	75,60
56	» » » » » 4,75 %	93,37	91 —	84,27	81,90
57	» » » » » 5 % - IX Serie	89 —	86,50	80,35	77,85
58	» » » » » 5 % - XI Serie	89,50	87 —	80,80	78,30
59	» » » » » 5 %	89 —	86,50	80,35	77,85
60	Istituto di Credito Fondiario Venezia 3,75 %	99,07	97,20	89,35	87,48
61	» » » » 4 %	86 —	84 —	77,60	75,60
62	» » » » Conversione 4 %	90 —	88 —	81,20	79,20
63	» » » » 5 %	90,65	88 —	81,85	79,20
64	Opere Pubbliche Fondiarie Venezie 6 % - Ordinaria II	97 —	94 —	87,60	84,60
65	» » » » 6 % - » III	97 —	94 —	87,60	84,60
66	» » » » 6 % - » IX	98 —	95 —	88,50	85,50
67	» » » » 6 % - Serie speciale II	101 —	98 —	91,20	88,20
68	» » » » 6 % - » » III	101 —	98 —	91,20	88,20
69	» » » » 6 % - » » V	101 —	98 —	91,20	88,20
70	» » » » 6 % - » » VI	100 —	97 —	90,30	87,30
71	» » » » 6 % - » » VII	100 —	97 —	90,30	87,30
72	» » » » 6 % - » » VIII	99 —	96 —	89,40	86,40
73	» » » » 6 % - » » IX	99 —	96 —	89,40	86,40
74	Istituto di Credito Fondiario Regione Tridentina 5 %	84,70	82,20	76,48	73,98
75	» » » » » 4 %	79,10	77,10	71,39	69,39
76	» » » » » Conversione 4 %	82,15	80,15	74,14	72,14
77	Credito Fondiario Friuli Orientale Gorizia 5 %	86,50	84 —	78,10	75,60
78	» » » » » 4 %	82 —	80 —	74 —	72 —
79	» » » » » Conversione 4 %	83,50	81,50	75,35	73,35
80	Cassa di Risparmio di Gorizia 5 %	90,40	87,90	81,61	79,11
81	Credito Fondiario Sardo Roma 4 %	85 —	83 —	76,70	74,70
82	» » » » Conversione 4 %	92 —	90 —	83 —	81 —
83	» » » » 5 %	93,50	91 —	84,40	81,90
84	Credito Fondiario Banco Sicilia 5 %	86,50	84 —	78,10	75,60
85	» » » » 4 %	90 —	88 —	81,20	79,20
86	» » » » Conversione 4 %	87 —	85 —	78,50	76 —
87	» » » » 3,75 %	96,72	94,85	87,24	85,37
88	Credito Industriale Banco di Sicilia 5 %	101,80	99,30	91,87	89,37
89	Credito Fondiario Banco di Napoli 5 %	88,80	86,30	80,17	77,67
90	» » » » 4 %	85,50	83,50	77,15	75,15
91	» » » » Conversione 4 %	92 —	90 —	83 —	81 —
92	Banco di Napoli - Credito Industriale 5 % - 1ª Emissione	96 —	93,50	86,85	84,15
93	» » - » » 5 % - 2ª Emissione	95 —	92,50	85,75	83,25
94	» » - » » 5 % - 3ª Emissione	94 —	91,50	84,85	82,35

Segue **Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione**

2° *semestre* 1957 *valevole pel* 1° *semestre* 1958

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
95	Cassa di Risparmio Provincie Lombarde Milano 4 %	86,70	84,70	78,23	76,23
96	» » » » Conversione 4 %	102 —	100 —	92 —	90 —
97	» » » » 3,50 %	83,75	82 —	75,55	73,80
98	» » » » 5 %	95,50	93 —	86,20	83,70
99	Cassa di Risparmio di Bologna 5 %	88,50	86 —	79,90	77,40
100	» » » 4 %	89 —	87 —	80,30	78,30
101	» » » Conversione 4 %	94 —	92 —	84,80	82,80
102	» » » 3,50 %	87,75	86 —	79,15	77,40
103	Cassa di Risparmio di Verona 3,75 %	90,87	89 —	81,97	80,10
104	Monte dei Paschi di Siena 5 %	90,50	88 —	81,70	79,20
105	» » » 4 %	86,20	84,20	77,78	75,78
106	» » » Conversione 4 %	98,50	96,50	88,85	86,85
107	» » » 3,50 %	83,25	81,50	75,10	73,35
108	Istituto Bancario S. Paolo Torino - Conversione 4 %	96,10	94,10	86,69	84,69
109	» » » » 5 %	93,50	91 —	84,40	81,90
110	» » » » 3,50 %	86,25	84,50	77,80	76,05
111	Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità 5,50 %	89,55	86,80	80,87	78,12
112	» » » » » 6 % (Trentennale)	96,30	93,30	86,97	83,97
113	» » » » » 6 % (Ventennale)	95,20	92,20	85,97	83,07
114	» » » » » 6 % Serie spec. Telefonica	102 —	99 —	92,10	89,10
115	» » » » » 5,50 % (Edison)	87,85	85,10	79,34	76,59
116	» » » » » 6 % (Edison) 1951	97 —	94 —	87,60	84,60
117	» » » » » 6 % (Edison) 1955	96,50	93,50	87,15	84,15
118	» » » » » 6 % (Edison) 1956	97 —	94 —	87,60	84,60
119	» » » » » 6 % Montecatini Serie spec.	95,55	92,55	86,30	83,30
120	Istituto Nazionale Credito Edilizio 3,50 %	88,75	87 —	80,05	78,30
121	» » » » 5 %	85 —	82,50	76,75	74,25
122	» » » » 4,75 %	92,62	90,25	83,60	81,23
123	Consorzio Mutui Danneggiati Terremoto 4 %	—	—	—	—
124	» » » » Conversione 4 %	—	—	—	—
125	Consorzio Nazionale Credito Agrario Miglioramento 4 %	86,30	84,30	77,87	75,87
126	» » » » » 4 % Conversione	79,20	77,20	71,48	69,48
127	» » » » » 5 %	83,15	80,65	75,09	72,59
128	Istituto Mobiliare Italiano 5 % (IX emissione)	101,25	99,35	91,38	88,88
129	» » » 5,50 % (XI emissione Credito navale)	99,75	97 —	90,05	87,30
130	» » » 6 % (XII emissione)	96,80	93,80	87,42	84,42
131	» » » 6 % (XIV emissione Credito navale)	98 —	95 —	88,50	85,50
132	» » » 6 % (XV emissione Credito navale)	97 —	94 —	87,60	84,60
133	» » » 6 % (XVI emissione)	99 —	96 —	89,40	86,40
134	» » » 6 % (XVIII emissione)	95,70	92,70	86,43	83,43
135	» » » 6 % (XIX emissione Credito navale)	96 —	93 —	86,70	83,70
136	» » » 6 % (XX emissione)	94,60	91,60	85,44	82,44
137	Credito Fondiario Banca Nazionale del Lavoro 4 %	89,50	87,50	80,75	78,75
138	» » » » » 4 % Conversione	89,50	87,50	80,75	78,75
139	» » » » » 5 %	88,50	86 —	79,90	77,40
140	I. R. I. Elettricità 6 % (serie speciale)	108 —	105 —	97,50	94,50
141	» » 6 % (serie speciale) (optate)	97,80	94,80	88,32	85,32
142	Isveimer 5,50 %	93,75	91 —	84,65	81,90
143	ex Edicimi - Milano 6 %	99,50	96,50	89,85	86,85

(827)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1958, registro n 4 C F S, foglio n 214, è stato dichiarato inammissibile il ricorso in via straordinaria presentato in data 4 marzo 1957 dall'ispettore forestale Ferrari ing Augusto, relativo alla prova di esame sostenuta dallo stesso nel concorso speciale bandito con decreto Ministeriale 23 aprile 1956, per la promozione alla qualifica di ispettore principale.

(1099)

PREFETTURA DI VITERBO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Viterbo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il proprio decreto n 16133 Div 3ª san in data 25 giugno 1957 modificato con decreto 9 febbraio 1958, n 5029, con i quali è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Viterbo bandito con provvedimento 16 marzo 1956, n 7201,

Visto, altresì, il bando di concorso 20 maggio 1957, n 12254, al posto di ufficiale sanitario del Consorzio Tarquinia - Tuscania - Montalto di Castro e Monteromano,

Ritenuta la opportunità di espletare i predetti concorsi contemporaneamente nominando una Commissione unica;

Viste le designazioni pervenute dai Comuni interessati, dall'Ordine provinciale dei medici e dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica per cui si può confermare la Commissione nominata coi decreti n. 16133 e n 5029 su citati,

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n 281, e la legge 10 giugno 1955, n 854,

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei concorsi per titoli ed esami ai posti di ufficiale sanitario del comune di Viterbo e del Consorzio costituito tra i comuni di Tarquinia - Tuscania - Montalto di Castro e Monteromano e composta come ai decreti 25 giugno 1957, n 16133 e 9 febbraio 1958, n 5029 Div. 3ª san., e cioè:

Presidente:
Pappacena dott Eduardo, vice prefetto

Componenti
Bevere prof dott Lorenzo, medico provinciale superiore,
Buonomini prof. dott Giulio, docente d'igiene;
Fiaschi prof dott Enrico, docente di patologia medica;
Margariti dott. Antonio, ufficiale sanitario del comune di Terni

Segretario:
Berni dott Domenico, direttore di sezione della prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Viterbo

Viterbo, addì 27 febbraio 1957

Il prefetto: JOANNIN

(1154)

PREFETTURA DI ENNA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Enna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Visto il proprio decreto n. 3513/3 in data 14 marzo 1957, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di veterinario condotto di Cerami;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, e gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n 281;

Viste le competenti proposte dell'Ordine provinciale dei veterinari e del comune di Cerami, in ordine alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del pubblico concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto di Cerami è costituita come appresso:

Presidente:
Gisiano dott Antonino, vice prefetto.

Componenti
Cardinale Ciccotti dott Ettore, veterinario provinciale
Mirri prof Adelmo, docente in anatomia patologica, igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Romagnoli prof. Aldo, docente in patologia e clinica medica veterinaria,
Bonomo dott. Pasquale, veterinario condotto.

Segretario:
Pivetti dott. Antonio, consigliere di 2ª classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Enna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Enna.

Enna, addì 27 febbraio 1958

Il prefetto: SGANGA

(1140)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.